

Forum P.A. Nell'era telematica la Rete dei trapianti

GIOVANNI CAPRIO

A PAGINA 2

F o r u m

*Gli esempi (premiati) di Emilia-Romagna e Comune di Venezia
Trenta le esperienze pilota di Regioni ed Enti locali in mostra
Si chiude domani l'XI edizione della kermesse, oltre 300 gli espositori*

La P.A. nell'era digitale Rete telematica per i trapianti e pass cittadino per i servizi

GIOVANNI CAPRIO - Dirigente Regione Emilia-Romagna



Non ci hanno mai particolarmente convinti i Forum, le Fiere e le

▲▼ kermesse che coinvolgono gli Enti pubblici. Soprattutto ci sembra para-

dossale che iniziative utili in particolare ad aziende che forniscono prodotti e ser-

vizi alle P.A. debbano essere cofinanziate da quegli Enti pubblici che decidono di mettere in mostra - senza vendere - le loro iniziative di governo.

Tuttavia alcuni appuntamenti offrono occasioni di verifica e di confronto sulle innovazioni in atto nella Pubblica amministrazione. Si è aperta lunedì a Roma e si concluderà domani l'undicesima edizione di **Forum P.A.**, la mostra convegno dei servizi ai cittadini ed alle imprese. L'iniziativa ha messo al centro temi legati all'*Information Society* e alla *New Economy*. La rivoluzione digitale è infatti una grande occasione per fornire servizi migliori e a basso costo e per scardinare una burocrazia fatta di timbri e certificati, sperimentando nuovi modelli organizzativi basati sui risultati.

Obiettivo della manifestazione è stato stabilire un canale di comunicazione efficace tra Pubbliche amministrazioni centrali e locali, imprese e cittadini sul tema della qualità dei servizi e dell'efficienza dell'azione pubblica. Il Forum si è articolato in due sezioni. Quella congressuale: oltre 100 convegni e seminari, con un'ampia partecipazione di esponenti del governo, rappresentanti delle Regioni e degli Enti locali, dirigenti pubblici e privati, esponenti del mondo della cultura, delegazioni delle istituzioni comunitarie. E la sezione espositiva, che costituisce senza dubbio una vasta panoramica in Europa sui servizi ai cittadini ed alle imprese.

Al Forum sono stati in mostra le eccellenze con l'obiettivo di farle diventare patrimonio sempre più diffuso: decine di migliaia di operatori hanno visitato i padiglioni della mostra dove gli espositori pubblici e privati (245 nel '99, oltre 300 quest'anno) hanno presentato progetti, soluzioni innovative, realizzazioni pilota, servizi immediatamente utilizzabili. Sei sono state le aree in cui si è divisa la sezione: le Aziende di Information Technology per la P.A.; gli Enti e le amministrazioni della P.A. centrale; le grandi Utilities e le aziende di TLC; "I servizi di pubblica utilità tra Stato e mercato"; "Autonomia", rassegna dei servizi e delle innovazioni in Comuni, Province, Regioni e Camere di Commercio.

Un'attenzione particolare del Forum è stata rivolta alla *valorizzazione delle best practice*. Sono stati presentati e premiati i migliori servizi delle Regioni in materia sanitaria ("Regionando"), i migliori servizi online della P.A. centrale e locale ("Internet P.A."), i migliori progetti di sviluppo delle economie territoriali (ReSET); i migliori progetti al servizio del cittadino ("Centoprogetti"), i casi di eccellenza per

lo sportello unico delle attività produttive. Delle 30 esperienze pilota ne abbiamo scelto due di particolare interesse, cui partecipano l'Emilia-Romagna e il Comune di Venezia.

Un premio è stato assegnato alla rete telematica per i trapianti dell'**Emilia-Romagna**. Il riconoscimento è stato ottenuto nell'ambito di "Regionando", organizzata assieme alla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome. La rete telematica, un progetto unico in Europa, nato nel '96, ha favorito lo sviluppo delle attività: oggi l'Emilia-Romagna raggiunge una percentuale di donazioni doppia rispetto alla media italiana e superiore di nove punti (25,5 contro 16,5 per milioni di abitanti) rispetto a quella europea. Attraverso la rete telematica il Centro regionale di riferimento per le attività di trapianto (CRT-ER), cui spettano compiti organizzativi e di coordinamento, è stato collegato con i vari centri e servizi che si occupano dell'attività: i reparti di rianimazione che svolgono i servizi di donazione, i gestori di lista di attesa, le immunologie regionali, il 118 che coordina i trasporti, i centri di trapianto di organi e le banche per la conservazione dei tessuti. La rete permette il coordinamento in tempo reale di donazioni, prelievi e trapianti, e il monitoraggio dell'attività.

La Regione ha stanziato 300 milioni per l'avvio del progetto utilizzati nel '97 per l'acquisto di hardware, l'uso delle linee telefoniche e la realizzazione del software. Dal 1997 in poi sono stati spesi in media 120 milioni all'anno. Attualmente sono quaranta i servizi collegati in rete al Centro regionale di riferimento per le attività di trapianto, ma la rete si sta espandendo anche all'esterno della regione: infatti sono stati collegati anche la Rianimazione dell'ospedale S. Maurizio di Bolzano, il CRT del Piemonte e quello della Toscana che fanno parte dell'AIRT (Associazione Interregionale Trapianti) che comprende Emilia-Romagna, Toscana, Piemonte, Valle d'Aosta, Puglia e Provincia autonoma di Bolzano. Entro il 2000 è prevista la connessione con il Centro nazionale per i Trapianti, istituito nello scorso mese di febbraio.

Dal 1997 ad oggi le attività di donazione, prelievo e trapianto sono incrementate del 40% in Emilia-Romagna. Nel 1999 le donazioni hanno raggiunto quota 25,5 per milione di abitanti, un dato quasi doppio rispetto alla media nazionale (13,7 donatori per milione di abitanti) ed inferiore solo a quello della Toscana (26,9 donatori per milione di abitanti).

L'altro caso riguarda la Carta di Venezia, che consente l'acquisto e la fruizione di prodotti e servizi della città. È un vero pass a disposizione di tutti i residenti di Venezia e sarà presto proposta anche ai non residenti per migliorare l'offerta turistica. La Carta integra in un unico strumento innovativo tutte le funzioni per accedere ai servizi pubblici e privati, ed

inoltre rappresenta una delle soluzioni ai problemi che l'amministrazione ha dovuto affrontare riguardo al divario tra costi-benefici tra i residenti e gli oltre 12 milioni di turisti utenti occasionali dei servizi in città. Si tratta di una smart-card multifunzionale con la quale si può richiedere moduli e certificati comunali anche fuori dagli orari di uffici oppure, via Internet, **da casa propria; pagare bollette o effettuare iscrizioni scolastiche; utilizzare corsie preferenziali per l'accesso ai trasporti pubblici; pagare prodotti e servizi direttamente, abilitando la funzione di carta di credito o di borsellino elettronico incorporato.** Insomma, la Carta di Venezia serve a risparmiare tempo e a ridurre il numero delle carte che oggi l'utente deve tenere nel portafoglio.

Il funzionamento è davvero molto semplice. Sulla carta vengono riportati i dati personali e la foto dell'utente, il che è sufficiente agli operatori o ai terminali di servizio per riconoscerlo e quindi erogare il servizio richiesto. Inoltre, se il pass è abilitato, funziona come un normale bancomat o carta di credito. Nei pressi di ogni servizio abilitato c'è uno sportello automatico: basta quindi inserire o mostrare la Carta per ottenere le informazioni o i prodotti richiesti. La Carta è "caricabile" presso qualsiasi banca o sportello bancomat. Il funzionamento è simile a quello di una carta di credito: ad ogni pagamento effettuato il valore del borsellino diminuirà per la cifra pari all'importo pagato. Un vantaggio in più è inoltre rappresentato dalla possibilità di abilitare la carta sul circuito Visa/Master Card, utilizzandola quindi come una qualsiasi carta di credito o per prelievo di denaro contante da bancomat.

